

Scheda di Sicurezza

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche

Data di emissione: 1-3-2012

Revisione: 0

Data di revisione: 1-3-2012

1. Identificazione del preparato e della società

Nome commerciale: **CHEMAFLEX SMP 75**

Tipo di prodotto e impiego: Industriale.

Fornitore: **Chemaxia S.r.l.**
Via Milano, 87 - 20067 Paullo (MI) - Italy
Fax: 02 91310066 – e-mail: info@chemaxia.com

Numero telefonico di chiamata urgente: **+39 02 39545831** (8.30 – 15.30)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione:

Frase R	Denominazione
R 10	Infiammabile
R 20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle

3. Composizione e informazioni sugli ingredienti

3.1 Nome chimico (preparato):

Nome chimico
Polisilossano + solvente

3.2 Ingredienti pericolosi:

N° CE	N° CAS	Prodotto	Contenuto %	Simboli	Frase R
215-535-7	1330-20-7	Xilolo	< 20,0	Xn	10-20/21-38
202-849-4	100-41-4	Etilbenzolo	< 10,0	F, Xn	11-20

Frase R	Denominazione
R 10 R20/21 R 38	Infiammabile. Nocivo per inalazione e contatto con la pelle. Irritante per la pelle
R 11 R 20	Facilmente infiammabile. Nocivo per inalazione.

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Indicazioni generali:

Portare le persone al sicuro. Gli addetti al pronto soccorso devono osservare le misure di protezione personale.

4.2 Dopo inalazione:

Fare coricare l'infortunato. In caso di perdita dei sensi si deve coricare l'infortunato su un fianco. Riparare l'infortunato dal freddo. Chiamare il medico e indicare la sostanza con esattezza.

4.3 Dopo contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti sporchi o intrisi. Lavare immediatamente con molta acqua e sapone. Nel caso di grossi quantitativi utilizzare subito la doccia di emergenza. In caso di evidenti mutamenti cutanei o di disturbi consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta o la scheda dati di sicurezza).

4.4 Dopo contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con molta acqua per 10-15 minuti. Si deve tenere bene aperte le palpebre in modo da risciacquare con acqua tutta la superficie dell'occhio e le palpebre stesse. Perdurando l'irritazione, consultare un medico.

4.5 Dopo ingestione:

Fare bere molta acqua in piccole dosi ma solo se la persona non ha perso i sensi. Non provocare il vomito. Chiamare il medico e indicare la sostanza con esattezza.

5. Misure antincendio

5.1 Materiali estinguenti adatti:

Acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica.

5.2 Materiali estinguenti non adatti per motivi di sicurezza:

Getto d'acqua.

5.3 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dal preparato stesso, dai prodotti di combustione o dai gas sprigionati:

Notevole quantità di fuliggine da combustione.

5.4 Equipaggiamento di protezione speciale per la lotta contro gli incendi:

Utilizzare dispositivo antigas autonomo.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Misure precauzionali per la sicurezza delle persone:

Indossare l'equipaggiamento di protezione personale (v. paragrafo 8). Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare nebbie e vapori. In caso di fuoriuscita di materiale si deve indicare chiaramente il pericolo di scivolamento.

6.2 Misure di protezione ambientale:

Non si deve far penetrare nelle acque, in quelle di scarico e nel terreno. Bloccare la fuoriuscita di liquido con materiale idoneo (a es. terra). Contenere l'acqua contaminata/estinguente. Eliminazione in recipienti contrassegnati secondo le normative in vigore.

6.3 Procedimento di pulitura/raccolta:

Non dilavare con acqua. Prelevare meccanicamente e smaltire in conformità alle norme. In piccole quantità: si deve prelevare con materiale assorbente (a es. farina fossile) ed eliminare in conformità alle norme. Arginare le quantità elevate e pompare in contenitori adatti. Aspirare i vapori.

6.4 Indicazioni supplementari:

Eliminare le sorgenti d'accensione.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Informazioni per una sicura manipolazione del prodotto:

Provvedere a una buona aerazione degli ambienti e luoghi di lavoro. Necessaria aspirazione sull'oggetto. La sostanza versata causa serio pericolo di scivolamento.

Indicazioni sulla protezione antincendio e antideflagrante:

In ambienti chiusi i vapori possono formare miscele con l'aria, che alla presenza di fonti d'accensione provocano esplosione anche all'interno di contenitori vuoti, non ripuliti. Tenere lontano da fonti di accensione e non fumare. Prendere precauzioni contro cariche elettrostatiche. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo.

7.2 Stoccaggio:

Requisiti dei locali di stoccaggio e dei contenitori:

Nessuno conosciuto.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Non previsto.

Altre indicazioni sulle condizioni d'immagazzinamento:

Si deve tenere i contenitori ben chiusi e conservarli in luogo fresco e ben aerato.

8. Controllo dell'esposizione e protezione individuale

8.1 Limiti d'esposizione:

Valori limite della qualità dell'aria sul posto di lavoro:

N° CAS	Prodotto	Tipo	mg/m ³	ppm	E/A	Fibra/m ³
1330-20-7	Xilene, isomeri misti	TLV_IT	221,0	50,0		
1330-20-7	Xilene, isomeri misti	EU	221,0	50,0		
100-41-4	Etilbenzene	TLV_IT	442,0	100,0		
100-41-4	Etilbenzene	EU	442,0	100,0		
	Aerosol – frazione inalabile		10,0			

 Xilene, isomeri misti (N° CAS 1330-20-7): breve termine 442,0 mg/m³ (100 ppm); notazione: pelle.

 Xilolo (N° CAS 1330-20-7): il valore limite per breve tempo d'esposizione secondo i parametri CE è di 442 mg/m³ (=100 ppm); assorbimento cutaneo.

 Etilbenzene (N° CAS 100-41-4): breve termine 884 mg/m³ (200 ppm); notazione: pelle.

 Etilbenzolo (N° CAS 100-41-4): il valore limite per breve tempo esposizione secondo i parametri CE è di 884 mg/m³ (=200 ppm); assorbimento cutaneo.

Il valore limite indicato per l'aerosol è una raccomandazione in caso di formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione.

8.2 Limite e controllo dell'esposizione:

8.2.1 Limite e controllo di esposizione sul posto di lavoro:

Misure di protezione e d'igiene di carattere generale:

Evitare il contatto con occhi e pelle. Non respirare gas/vapori/aerosol. Conservare separatamente gli indumenti di lavoro. Durante il lavoro non consumare cibi o bevande, non fumare.

Equipaggiamento di protezione individuale

Protezione respiratoria:

Maschera antigas filtro ABEK. In caso di esposizione forte o prolungata: si deve usare un'apparecchiatura di protezione vie respiratorie che sia indipendente dall'aria circostante.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi in gomma fluorurata. Guanti idonei per applicazioni fino a 60 minuti.

Protezione degli occhi:

Occhiali a tenuta stagna.

Protezione del corpo:

Indumenti protettivi.

8.2.2 Limitazione e controllo dell'esposizione nell'ambiente:

Non lasciar filtrare nelle acque e nel suolo.

9. Proprietà chimico-fisiche

9.1 Indicazioni generali:

Stato fisico/forma.....: liquido

Colore.....: incolore

Odore.....: forte

9.2 Indicazioni importanti per la salute e la protezione ambientale e per la sicurezza; Metodo (67/548/CEE):

Punto/intervallo di fusione.....: non determinato

Punto/intervallo di ebollizione.....: 140° C

Punto di fiamma.....: 26° C

(DIN 51755)

Temperatura d'ignizione.....: 460° C

(DIN 51794)

Limiti di esplosione inferiori.....: 1,7 Vol - %

Limiti di esplosione superiori.....: 7,6 Vol - %

Tensione di vapore.....: 8 hPa a 20° C

 Densità.....: 1,11 g/cm³ a 20° C

Solubilità in acqua.....: praticamente insolubile

Valore pH.....: non previsto

Viscosità (dinamica).....: 50- 150 mPa.s a 25° C

(DIN 51562)

10. Stabilità e reattività

10.0 Indicazioni generali:

Nessuna reazione pericolosa nota se l'immagazzinato e manipolato come prescritto.

10.1 Condizioni da evitare:

Nessuna conosciuta.

10.2 Materie da evitare:
Nessuna conosciuta.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Se immagazzinato e manipolato in conformità alle disposizioni: nessuno conosciuto. Per la parte di silicone presente nella sostanza vale: da controlli risulta che a temperature superiori a 150° C, per decomposizione ossidativa, è liberata una piccola quantità di formaldeide. Dalle analisi risulta che a temperature dai 180° C è liberato benzolo in piccola quantità.

11. Informazioni tossicologiche

11.0 Indicazioni generali:
Prodotto non esaminato. Osservare le indicazioni di pericolo (frasi R) e i consigli sulla sicurezza (frasi S) al punto 15.

11.1 Indicazioni sulla tossicologia:
Indicazioni supplementari:
Non sono note alcune indicazioni.

11.2 Esperienze sull'uomo:
-

11.3 Indicazioni tossicologiche supplementari:
Classificazione in base agli ingredienti: è nocivo per inalazione e per contatto con la pelle. Secondo i dati in letteratura xilolo (1331-20-7) irrita la pelle e le mucose, sgrassa la pelle, ha un effetto narcotizzante. Possibile polmonite per azione diretta sul tessuto polmonare (per es. per aspirazione). Descritti danni al midollo e ai reni. Possibili danni al fegato, disturbi cardiocircolatori.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Eco-tossicità:
Solvente(i) organico(i): possibile effetto nocivo a danno degli organismi presenti nell'acqua.

Comportamento negli impianti di depurazione (tossicità batterica: inibizione respiratoria/riproduttiva):
Non immettere quantità elevate negli impianti di depurazione.

12.2 Mobilità:
-

12.3 Persistenza e degradabilità:
Biodegradabilità/indicazioni supplementari:
Contenuto di silicone: eliminazione per assorbimento su fango attivo.

12.4 Potenziale di bioaccumulazione:
-

12.5 Altri effetti nocivi:
-

12.6 Altri avvertimenti:
Indicazioni generali:
Non lasciar filtrare nelle acque e nel suolo.

13. Indicazioni per lo smaltimento

13.1 Prodotto:
Raccomandazione:
Eliminazione regolamentare tramite combustione in un inceneritore per rifiuti speciali. Osservare le disposizioni delle autorità locali.

13.2 Imballi non ripuliti:
Raccomandazione:
Gli imballi vuoti devono essere puliti (privi di residui e di condensa, puliti con una spatola). Gli imballi devono essere preferibilmente riutilizzati nel rispetto delle disposizioni locali/nazionali vigenti.

13.3 Codice rifiuto (CE):
Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. In numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

14. Informazioni per il trasporto

14.1 Trasporto via terra ADR e RID:

Strada ADR:

Valutazione.....: merce pericolosa
 Classe.....: 3
 Gruppo d'imballaggio.....: III
 Cod. pericolo.....: 30
 N. UN.....: 1307
 Proper Shipping Name.....: Xylene, Lösung

Ferrovia RID:

Valutazione.....: merce pericolosa
 Classe.....: 3
 Gruppo d'imballaggio.....: III
 N. UN.....: 1307

14.2 Trasporto via mare IMDG-Code:

Valutazione.....: merce pericolosa
 Classe.....: 3
 Gruppo d'imballaggio.....: III
 N. UN.....: 1307
 Proper Shipping Name.....: Xylenes solution
 Marine Pollutant.....: no

14.3 Trasporto via aerea ICAO-TI/IATA-DGR:

Valutazione.....: merce pericolosa
 Classe.....: 3
 Gruppo d'imballaggio.....: III
 N. UN.....: 1307
 Proper Shipping Name.....: Xylenes solution

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Identificazione (CE):

Xn	Nocivo
----	--------

Frase R	Denominazione
R 10	Inflammabile
R 20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle

Frase S	Denominazione
S 36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti

Sostanze pericolose contenute (etichettatura CE):

N. CAS	Prodotto	Simboli di pericolo	Frase R (CE)
1330-20-7	Xilolo (miscela di isomeri)	Xn	10-20/21-38
100-41-4	Etilbenzolo	F, Xn	11-20

15.2 Disposizioni nazionali:

-

15.3 Altri regolamenti internazionali:

Indicazioni sullo stato di registrazione internazionale

Elencato in o corrispondente ai seguenti inventari:

IECSC – Cina

EINECS – Europa

TSCA – Usa

PICCS – Filippine

ENCS – Giappone

ECL – Corea

DSL – Canada

AICS – Australia

16. Altre informazioni

Queste informazioni sono basate sulle nostre attuali conoscenze. Comunque, questo non costituisce una garanzia per ogni specifico utilizzo e non consente un rapporto contrattuale valido legalmente.

Aggiornamento 3-2012